

In cinquemila ieri pomeriggio in corso Dante per visitare la stazione in costruzione

In coda ore per vedere il metrò

DIEGO LONGHIN

LAMERENDA attorno alla talpa Caterina, scongiurato il rischio dell'acqua, ha fatto centro. Che la metropolitana di Torino attiri i curiosi, tanto che su Facebook sono già diversi i gruppi di sostenitori del sistema Val sotto la Mole, è un fatto. Ma in pochi avrebbero immaginato che anche la visita a una stazione in costruzione, la Dante di piazza De Amicis, potesse attrarre più di 4 mila persone nel giro di quattro ore. Tanto più di sabato pomeriggio.

TUTTI in coda, religiosamente, per scendere sotto terra ed ammirare gli scavi, immaginare come sarà, osservare i meccanismi e le lame della talpa che nelle prossime settimane riprenderà a grattare il ventre della città verso il Lingotto.

Un tour organizzato da Gtt, dalla circoscrizione 8 e dall'associazione dei commercianti di via Nizza. Un modo per portare la



I visitatori in fila davanti all'ingresso del cantiere

pace dopo le polemiche degli ultimi due mesi per i disagi subiti e per i problemi al cantiere. La stazione Dante fino a pochi giorni fa era una grande piscina causa infiltrazioni, ora respinte, dalla falda. La visita dedicata ai residenti della zona è stato un modo anche per esorcizzare l'impasse con tanto di degustazioni enogastronomiche, ad iniziare da pane e nutella per i più piccoli, musica e spettacoli. Quattro ore di festa, mentre gli addetti Gtt spiegavano ai visitatori i particolari del cantiere e gli operai delle imprese erano alle prese con la messa a punto della talpa che fra un po' di settimane riprenderà lo scavo verso la stazione Carducci.

(d. lon.)

